

## GRUPPO ECUMENICO DI TRIESTE

*Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani e il  
dialogo tra le religioni*

## GRUPPO SAE DI TRIESTE

*Segretariato Attività Ecumeniche*

# Il dialogo cattolico-luterano sull'Eucarestia



*Comunione degli Apostoli. Evangelario di Theodoro Dioskoros (1222-1282), Mardin, Tur Abdin, Turchia*

Mercoledì 12 novembre si è svolto il secondo incontro del Gruppo Ecumenico di Trieste per l'anno 2014-2015. Dopo il saluto di benvenuto di Dario Grison, Presidente del Centro Veritas in collaborazione del quale si svolge l'attività quest'anno, e l'intervento introduttivo di Tommaso Bianchi per il Gruppo

Ecumenico, i due relatori invitati – il pastore luterano Dieter Kampen ed il parroco della Chiesa dei Santi Andrea e Rita don Valerio Muschi – hanno affrontato il tema dell'incontro "Il dialogo cattolico-luterano sull'eucarestia". Tema squisitamente ecumenico (il dialogo cattolico-luterano), ma che aveva anche a che vedere con il tema biblico del "banchetto celeste", del "mangiare con Dio" (l'eucarestia), scelto per l'anno dal Gruppo. Valerio Muschi e Dieter Kampen si sono succeduti nel riferire e commentare quanto riportato in merito dal documento cattolico-luterano sul quinto centenario della Riforma intitolato "Dal conflitto alla comunione" e stilato dalla "Commissione luterana-cattolica sull'unità e la commemorazione comune della Riforma nel 2017".

I relatori hanno analizzato approfonditamente i punti che in passato avevano condotto al distacco dottrinale ed alla reciproca scomunica tra la confessione cristiana luterana e quella cattolica per ripercorrere successivamente i passi che hanno portato all'abolizione di tale scomunica. Citando Sant'Ambrogio, Sant'Agostino, San Tommaso, Martin Lutero, ma anche il teologo Joseph Ratzinger, don Valerio ed il pastore Dieter hanno spiegato come entrambe le Chiese credano nella presenza reale di Gesù Cristo nell'eucarestia e come le rimanenti differenze riguardino soltanto le terminologie usate per spiegarla. Terminologie derivanti da un mal compreso significato del termine sostanza come inteso da Aristotele e ripreso da San Tommaso. Hanno poi chiarito come entrambe le parti sono addivenute ad intendere la Messa non come un sacrificio il cui continuo e reiterato rinnovarsi sia fonte di meriti che verranno premiati da grazie spirituali e materiali, bensì un memoriale dell'unico sacrificio di Gesù Cristo sulla croce che consente ai fedeli che vi si avvicinano con fede di partecipare di quell'evento storico salvifico. La differenza infine tra le due Chiese per quanto riguarda le specie della comunione (i cattolici celebrano

l'eucarestia soltanto nella specie del pane mentre i luterani la celebrano sotto le due specie del pane e del vino) è da considerare irrilevante ai fini della "validità" del memoriale della Messa. I luterani infatti, benché preferiscano le due specie, considerano comunione piena anche quella effettuata solo con la specie del pane.

Fin qui tutto bene. Queste precisazioni dottrinali hanno portato alla possibilità per i cattolici di accedere al culto luterano, ed il contrario, in particolari condizioni, qualora queste vengano riconosciute ed approvate, come ad esempio l'assenza di chiese e ministri della propria confessione nelle vicinanze (anche se i due relatori sottolineano come sarebbe preferibile che l'intercomunione fosse aperta a tutti e che spettasse alle chiese motivare eventuali rifiuti). Un ultimo intoppo però al pieno reciproco riconoscimento sorge dal ministro che amministra il sacramento: come la storia insegna, ai tempi di Lutero non si trovò alcun vescovo disposto ad ordinare sacerdoti o pastori del nuovo culto. Si è pertanto proceduto alla consacrazione di pastori da parte di altri sacerdoti e questo fatto, secondo la chiesa cattolica, avrebbe interrotto il flusso della successione apostolica che passerebbe soltanto dalle mani dei vescovi. Da ciò consegue l'impossibilità della chiesa cattolica a riconoscere come valida un'eucarestia amministrata da pastori protestanti. La soluzione del problema, secondo i relatori ed il Documento cui fanno riferimento, sarebbe da cercare in una rinnovata impostazione dottrinale del ministero sacerdotale. La chiesa cattolica ha già fatto avanti dei passi in questo senso quando ha affermato che il sacramento del sacerdozio per Dio è unico, mentre per l'uomo è tripartito in diaconale, presbiterale e vescovile ed ha riconosciuto che i vescovi inizialmente erano consacrati da presbiteri ed avevano soltanto una funzione direttiva e non erano definiti da un surplus di

grazia sacramentale. Accanto a ciò, il riconoscimento da parte cattolica che lo Spirito opera dove vuole e pertanto anche in una chiesa come quella luterana ormai vecchia di 500 anni potrebbe essere il fondamento di un futuro riconoscimento del pastorato luterano, e conseguentemente dell'eucarestia da esso amministrata, da parte della chiesa cattolica.

Alla fine delle relazioni di Kampen e Muschi, in cui l'uditorio ha potuto apprezzare gli sforzi ecumenici della teologia contemporanea, le domande hanno dato modo ai due relatori di precisare ulteriori elementi. È stato infatti possibile precisare il ruolo dello Spirito nella successione apostolica; si sono poi analizzate le differenze dottrinali in materia di eucarestia tra le chiese riformate e si è detto come queste non impediscano l'intercomunione; si è affermato come la parola "carne" offerta nell'eucarestia non significhi il corpo fisico di Gesù (in tal caso sarebbe fondata l'antica accusa di cannibalismo rivolta ai cristiani), bensì la sua persona e come dunque ciò non debba provocare alcun problema a chi ha fatto la scelta di seguire un'alimentazione vegetariana e vegana; si è infine risposto al dubbio che le sottigliezze della teologia siano un inganno del maligno per tenere separati i cristiani, affermando come proprio dalla teologia possono provenire ferventi adesioni alla fede e come essa, soprattutto in questi ultimi tempi, si sta prodigando a cercare i fondamenti dottrinali che rendano possibile l'unità visibile di tutti i cristiani.

Trieste, 15 novembre 2014

*Tommaso Bianchi*